

Volley Bologna, l'età della rinascita

La Geetit maschile è in A3 e punta ai playoff, la VTB femminile è salita in B1 ed è reduce da 7 vittorie

La pallavolo bolognese sta vivendo una stagione di rinascita non solo dal punto di vista sportivo ma soprattutto imprenditoriale. La Geetit maschile ha reagito alla retrocessione dell'anno scorso comprando un nuovo diritto sportivo di A3 per mantenere la categoria; il Volley Team Bologna femminile in estate ha abbandonato la B2 acquisendo un titolo di B1. Entrambe sono quindi attualmente al terzo livello nelle gerarchie nazionali ma guardano al futuro con ambizione. I maschi puntano dichiaratamente ai playoff mentre le ragazze hanno inanellato sette vittorie in altrettante giornate e dominano il proprio girone.

«La promozione di due anni fa forse è stata prematura per quella che era la nostra struttura — spiega la presidentessa Elisabetta Velabri, a capo del progetto maschile che nel 2019 ha visto convergere sette società del territo-

rio — ma ora abbiamo capito gli errori commessi e vogliamo toglierli delle soddisfazioni. Siamo una squadra che farà sudare chiunque, invito i bolognesi a darci una possibilità perché credo che li conquisteremo». In estate è nato un asse virtuoso con Portomaggiore visto che la società estense ha ceduto il proprio titolo sportivo, parte dello staff tecnico e alcuni atleti alla realtà bolognese. Così la Geetit ha salvato con la categoria anche gli investimenti sostenuti l'anno prima (circa 40mila euro di tecnologie obbligatorie in A3 ma inutili in B) e oggi fa alloggiare metà squadra nel ferrarese, allenandosi due volte alla settimana a Portomaggiore. Sul mercato ha puntato su talenti come Matteo Lusetti (da Modena, già convocato in Nazionale dal ct De Giorgi per uno stage) e Francesco Guerrini (da Perugia, vincitore in azzurro del torneo Eyof Under

20): scelte azzeccate visto che i rossoblù sono in piena lotta playoff. Per il VTB femminile invece la B1 è un ritorno dopo sei anni di assenza: «Pur venendo dalla pandemia si sono aperti spiragli per trovare le risorse — sono le parole del presidente Roberto Sabbioni che ha allestito la squadra puntando anche su atlete di categoria superiore — quindi abbiamo deciso di provarci. Speriamo di avere presto il nostro palasport di fianco alla palestra della Virtus: è tutto pronto e finanziato. La B1 è importante anche a livello d'immagine per le ragazze che escono dal nostro vivaio». In questi anni tanti talenti sono emigrati a caccia di palcoscenici migliori, ad esempio Laura Melandri (scudettata con Conegliano) e Rebecca Piva (già esordiente in Nazionale). Geetit e VTB vogliono riportare Bologna nella geografia della pallavolo che conta e l'assessora allo sport Roberta

Li Calzi applaude: «La città risponde sempre con entusiasmo ai grandi eventi di volley ma adesso avere due società forti di riferimento aiuterà anche il pubblico a riavvicinarsi alla disciplina durante tutto l'anno. Auguro a entrambe di arrivare sempre più in alto. Bologna vive di sport, c'è posto per tutti».

Marco Vigarani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Li Calzi
Auguro a
entrambe
di arrivare
sempre
più in alto

Le scalate

La Geetit era stata promossa due anni fa in A3, ma l'anno scorso era retrocessa, ma ha poi comprato un nuovo diritto sportivo di A3 per mantenere la categoria, mentre la VTB in estate ha abbandonato la B2 acquisendo un titolo di B1

I rinforzi

La squadra maschile sul mercato ha puntato su talenti come Matteo Lusetti e Francesco Guerrini

Le prospettive

La Geetit punta dichiaratamente ai playoff mentre le ragazze della VTB, tornata in B1 dopo sei anni, hanno inanellato sette vittorie in altrettante partite e dominano il proprio girone



La Geetit ha puntato su talenti come Matteo Lusetti e Francesco Guerrini, per la Volley Team Bologna la B1 è un ritorno